

Cesena

Pianeta sanità

# «File? 94% dei pazienti trattati entro 6 ore»

Pronto soccorso, il primario Alessandro Valentino: «La struttura è in grado di fronteggiare anche casi di sovrappollamento»

di Elide Giordani

Sarà anche colpa dell'afflusso dei pazienti che non riuscendo a stabilire l'entità del proprio malanno preferiscono la corsia della medicina d'urgenza (sulla salute non si scherza...) ma qualche volta rivolgersi al pronto soccorso significa inoltrarsi in una via crucis di attese che si snodano per 8 ore ed oltre. E non è un caso cesenate, tant'è che un nuovo documento del Ministero della Salute trasmesso alle Regioni indica nuove linee guida per la gestione del pronto soccorso. Tutti si dovranno adeguare nel giro di un anno. Del resto sono circa 25 milioni gli accessi al pronto soccorso in Italia, ma di questi solo il 15 per cento viene ricoverato, mentre i casi gravi sono appena l'1 per cento.

Inutile negare che talvolta l'afflusso dei pazienti, anche a Cesena, impatta sulla struttura in modo problematico. Come conferma il dottor Alessandro Valentino, primario del pronto soccorso del nostro ospedale: «La percentuale di pazienti che vengono trattati in maniera complessiva entro le 6 ore è attualmente del 94%». Per gli altri, benché non sia poco attendere 6 ore per essere presi in carico, i tempi sono ancora più lunghi. Di qui il sovrappollamento. Nonostante ciò, tuttavia, spiega il dottor Valentino: «In pronto soccorso, attualmente, non vengono attuate modifiche in caso di sovrappollamento in quanto la struttura è in grado di fronteggiarlo, essendo già dotata di 5 ambulatori di visita oltre alla shock room, ovvero la sala emergenze. Sono però in corso



Alessandro Valentino, primario del pronto soccorso dell'ospedale Bufalini. Contando anche le strutture di Cesenatico e San Piero, gli accessi sono 85.000 all'anno

lavori di ristrutturazione dei locali che porteranno a maggiori spazi a disposizione, miglioreranno il comfort del paziente e dei familiari e la possibilità di trattenere in regime di Osservazione Breve Intensiva un numero maggior di pazienti».

Ma quante sono le persone che si presentano annualmente al pronto soccorso del Bufalini?

#### RISTRUTTURAZIONE

«I lavori in corso permetteranno di migliorare comfort e posti in Osservazione»

«Gli accessi annui sono circa 65.000 nel solo PS - elenca il dottor Valentino - ai quali vanno aggiunti gli oltre 21.500 del Punto di Primo Intervento di Cesenatico e quelli del Punto di Primo Intervento di San Piero, per un totale di oltre gli 85.000. In questo periodo gli accessi sono circa 180 al giorno ma frequentemente risultano superiori ai 200». «La casistica per la quale si contraddistingue la struttura cesenate - prosegue il dottor Valentino - sono i traumi maggiori e l'ictus, situazioni per le quali siamo HUB della Romagna. L'unità operativa si caratterizza inoltre nella gestione in Medici-

na d'Urgenza dei pazienti con insufficienza respiratoria, legata a eventi traumatici o patologie mediche, e nel trattamento delle gravi infezioni sistemiche». Tutto questo lavoro, ed è bene prenderne atto per essere meglio attrezzati nei confronti delle attese, è svolto da 2 figure amministrative, 19 tra operatori socio sanitari ed operatori tecnici assistenziali, 44 infermieri ai quali si aggiungono la coordinatrice e la referente organizzativa; i medici ruotano su tutti i vari ambiti dell'unità operativa

#### AFFLUENZA CONTINUA

«In questo periodo gli accessi sono circa 180 al giorno, ma spesso superano 200»

(Pronto Soccorso Bufalini, Medicina d'Urgenza, 3 auto mediche, PPI di San Piero in Bagno e Cesenatico) e sono in totale 49. A questi, punta di orgoglio, si aggiungono medici in formazione specialistica che le Università decidono di inviare a Cesena per un periodo formativo. E frattanto anche il Bufalini si è avviato sulla strada delle nuove linee guida.

«Le nuove strategie - spiega il primario - prevedono un team di valutazione rapida, un infermiere flussista, la continua collaborazione con il reparto di Medicina d'Urgenza, bacino fondamentale di posti letto per pazienti acuti». I colori per l'accesso passeranno da 4 (bianco, verde, giallo, rosso in crescendo di gravità) a 5. Ma le linee guida prevedono anche il superamento dei colori a favore dei numeri da 1 (i più gravi) a 5.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### FOCUS

### Il caso di Bologna scatena la polemica

La denuncia di una donna che ha atteso nove ore «Situazione eccezionale»

1 **Nove ore in coda**  
A Bologna in questi giorni tengono banco le polemiche per casi di pazienti che hanno atteso fino a nove per essere visitati al pronto soccorso. L'Ausi: «Casi limite».

2 **Trasparenza**  
Sul portale salute.bologna.it sono consultabili i tempi di attesa in tempo reale: ieri pomeriggio al pronto soccorso generale del Sant'Orsola-Malpighi alle 18 risultavano 298 minuti di attesa per pazienti con codice bianco (sette in coda), 239 minuti per codice verde (14 in coda), 45 minuti per codice giallo (due in coda). Nessun utente in coda per codice rosso, il più grave.

3 **Alternative**  
Per i codici di bassa gravità (bianco e verde) c'è la possibilità di rivolgersi direttamente ai medici di famiglia e a quelli di continuità assistenziale (guardia medica).

C'era una volta...

ANTIQUARIATO

18 • 19 Gennaio 2020

In principio era... il filo



Cesena Fiera

Pievesestina di Cesena • h 9/18.30

Ogni terza domenica del mese e sabato precedente da Settembre ad Aprile

Organizzato da  
Nautilus

Con il patrocinio di

ceraunavoltantiquariato.it  
Ceraunavoltantiquariato

XX  
anno